

OGGETTO: Collegio dei Revisori dei conti. - Nomina.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PRESO ATTO che il mandato triennale dei membri del Collegio dei Revisori dei conti (od Organo di revisione economico-finanziaria) nominati con Deliberazione del C.C. n. 55 del 20.12.2016, immediatamente eseguibile, è giunto a scadenza il 19.12.2019, fatta salva la proroga, per un periodo massimo di 45 giorni, prevista dal D.L. 293/1994 richiamato dall'art. 235, comma 1, del D.Lgs. 267/2000;

VISTO:

- l'art. 234 del D.Lgs. 267/2000 che stabilisce che i consigli comunali dei comuni con popolazione pari o superiore a 15.000 abitanti eleggono un collegio di revisori composto da tre membri;
- l'art. 235 del D.Lgs. 267/2000 secondo cui l'organo di revisione contabile dura in carica tre anni a decorrere dalla data di esecutività della delibera di nomina o dalla data di immediata eseguibilità, ed i suoi componenti non possono svolgere l'incarico per più di due volte nello stesso ente locale;

VISTO:

- l'art. 16, comma 25, del D.L. 138/2011, convertito con modificazioni dalla Legge 148/2011, il quale prevede che i revisori dei conti degli enti locali sono scelti mediante estrazione da un elenco nel quale possono essere inseriti, a richiesta, i soggetti iscritti nel registro dei revisori legali nonché gli iscritti all'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili;
- il Decreto 15 febbraio 2012, n. 23, del Ministero dell'Interno, recante il Regolamento attuativo dell'art. 16, comma 25, del D.L. 138/2011;
- l'art. 1 del citato D.M. 23/2012 che ha istituito, presso il Ministero dell'Interno - Dipartimento per gli affari interni e territoriali, l'Elenco dei revisori dei conti degli enti locali; l'iscrizione nell'Elenco avviene, una volta accertato il possesso dei requisiti previsti, in relazione alla tipologia e alla dimensione demografica degli enti locali; il Comune di Pisa rientra nella fascia 3 di cui all'art. 1, comma 3, del D.M. 23/2012 (comuni con popolazione pari o superiore a 15.000 abitanti, nonché province);
- la Circolare FL 7 del 05.04.2012 del Ministero dell'Interno, Dipartimento per gli Affari interni e territoriali;

VISTO l'art. 40 del Regolamento di Contabilità, relativo alla procedura di nomina del Collegio dei Revisori dei conti;

PRESO ATTO che:

- con nota prot. n. 106442 del 18.10.2019 il Dirigente della Direzione Finanze - Provveditorato - Aziende ha comunicato alla Prefettura di Pisa l'approssimarsi della scadenza dell'incarico dell'Organo di revisione economico-finanziaria, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 5, comma 2, del D.M. 23/2012 e dell'art. 40 del Regolamento di contabilità;
- con nota prot. n. 47463 del 05.11.2019 (acquisita al protocollo il 05.11.2019 al n. 112335) la Prefettura di Pisa ha comunicato l'esito del sorteggio effettuato in data 05.11.2019;
- i nominativi sorteggiati dalla Prefettura di Pisa, in ordine di estrazione, sono risultati i seguenti:

1. Rossi Sauro	1° revisore estratto
2. Pandolfini Giuseppe	2° revisore estratto
3. Bitossi Gianni	3° revisore estratto
4. Mercatini Ettore	1ª riserva estratta
5. Rossi Carlo	2ª riserva estratta
6. Cassai Sergio	3ª riserva estratta
7. Ermini Daniela	4ª riserva estratta
8. Marini Achille	5ª riserva estratta
9. Capanni Martina	6ª riserva estratta

- con note in data 22.11.2019 è stato comunicato ai primi tre estratti l'esito del sorteggio, ai fini delle verifiche di cui all'art. 5, comma 4, del D.M. 23/2012 nonché dell'acquisizione delle informazioni necessarie in relazione all'art. 6, comma 1, dello stesso decreto, invitandoli a rendere le necessarie dichiarazioni entro il 02.12.2019;

PRESO ATTO delle dichiarazioni dei soggetti sorteggiati (rispettivamente, prot. n. 119386 del 26.11.2019, prot. n. 119404 del 26.11.2019, prot. n. 119296 del 26.11.2019) relative all'assenza di impedimenti all'assunzione dell'incarico di cui all'art. 235 del D.Lgs. 267/2000, all'assenza di cause di incompatibilità e ineleggibilità di cui all'art. 236 del D.Lgs. 267/2000, al non superamento del limite di incarichi di cui all'art. 238, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, all'intenzione ad accettare l'incarico medesimo e all'elencazione degli incarichi di revisore precedentemente svolti presso enti locali, ciascuno della durata di un triennio completo;

RILEVATO che, con riferimento alle citate dichiarazioni rilasciate dai tre revisori estratti, nulla osta alla nomina degli stessi;

PRESO ATTO che:

- l'art. 6, comma 1, del citato D.M. 23/2012 recita: *“le funzioni di presidente del collegio sono svolte dal componente che risulti aver ricoperto il maggior numero di incarichi di revisore presso enti locali e, in caso di egual numero di incarichi ricoperti, ha rilevanza la maggior dimensione demografica degli enti presso i quali si è già svolto l'incarico”*;
- fra i primi tre revisori estratti dalla Prefettura di Pisa, quello che risulta aver ricoperto il maggior numero di incarichi di revisore presso enti locali è il rag. Giuseppe Pandolfini;
- dopo il sorteggio effettuato dalla Prefettura di Pisa, l'art. 57-ter del D.L. 26 ottobre 2019 n. 124, introdotto in sede di conversione dalla Legge 19 dicembre 2019 n. 157 (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 301 del 24.12.2019) ha aggiunto all'art. 16 del D.L. 138/2011 il comma 25-bis secondo cui: *“Nei casi di composizione collegiale dell'organo di revisione economico-finanziaria previsti dalla legge, in deroga al comma 25, i consigli comunali [...] eleggono, a maggioranza assoluta dei membri, il componente dell'organo di revisione con funzioni di presidente, scelto fra i soggetti validamente inseriti nella fascia 3 formata ai sensi del regolamento di cui al decreto del Ministro dell'interno 15 febbraio 2012, n. 23, o comunque nella fascia di più elevata qualificazione professionale in caso di modifiche al citato regolamento.”*;

CONSIDERATO che non risulta approvata la disciplina attuativa delle richiamate disposizioni introdotte dalla Legge 157/2019;

VISTO l'art. 241 del D.Lgs. 267/2000 che stabilisce, fra l'altro, quanto segue:

- con decreto ministeriale vengono fissati i limiti massimi del compenso base spettante ai revisori, da aggiornarsi triennialmente;
- per il componente dell'Organo che svolge le funzioni di presidente il compenso è aumentato nella misura del 50%;
- l'importo annuo del rimborso delle spese di viaggio e per vitto e alloggio, ove dovuto, ai componenti dell'organo di revisione non può essere superiore al 50% del compenso annuo attribuito ai componenti stessi, al netto degli oneri fiscali e contributivi;
- l'ente locale stabilisce il compenso spettante ai revisori con la stessa delibera della nomina;

VISTO l'art. 1 e la tabella “A” del D.M. 21 dicembre 2018 che ha elevato il limite massimo del compenso base annuo lordo spettante ad ogni componente dell'Organo di revisione dei comuni della fascia demografica da 60.000 a 99.999 abitanti (nella quale ricade il Comune di Pisa) stabilendolo in € 18.410,00 con facoltà di maggiorazione ricorrendo le condizioni di cui ai punti a) e b) dell'articolo medesimo;

CONSIDERATO che:

- il compenso base annuo lordo attribuito ai membri del Collegio uscente, in vigore del D.M. 20 maggio 2005 e dell'art. 6, comma 3, del D.L. 78/2010, convertito con modificazioni dalla Legge 122/2010, fu quantificato con la delibera di nomina in € 8.000,00;
- l'ordinamento non determina il compenso minimo attribuibile ai membri dell'Organo di revisione, fermi restando i principi sull'equo compenso di cui all'art. 13-bis della Legge 247/2012;
- l'Osservatorio sulla finanza e la contabilità degli enti locali, con l'Atto di orientamento del 13 luglio 2017, si è espresso in merito ai criteri per la determinazione del compenso dei revisori degli enti locali ritenendo che *“risponde a criteri di adeguatezza, sufficienza, congruità e rispetto del decoro della professione, l'attribuzione del compenso compreso tra il limite massimo della classe demografica di appartenenza dell'ente ed il limite massimo della classe immediatamente inferiore [...]”*;
- il limite massimo del compenso base annuo lordo previsto dal D.M. 21 dicembre 2018 per gli Organi di revisione dei comuni della fascia demografica immediatamente inferiore a quella del Comune di Pisa ammonta ad € 15.670,00;
- la necessità di quantificare il compenso spettante ai revisori in misura congrua rispetto all'attività da svolgere deve essere temperata con il principio di economicità dell'azione amministrativa, sancito dall'art. 1 della Legge 241/1990, e con l'obiettivo di contenimento della spesa pubblica;

RITENUTO pertanto, entro i margini di discrezionalità rimessi all'apprezzamento dell'Organo consiliare e nel rispetto dei principi sopra richiamati, di quantificare i compensi annui lordi spettanti ai revisori nei seguenti importi:

▪ Revisore	€ 15.670,00	oltre IVA ed oneri
▪ Presidente	€ 23.505,00	oltre IVA ed oneri

RICHIAMATA la Risoluzione del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 56/E del 27.02.2002 in materia di qualificazione, ai fini fiscali e contributivi, dei compensi corrisposti dagli enti locali ai revisori dei conti;

VISTO l'art. 3 del suddetto D.M. 21 dicembre 2018 secondo cui *“Ai componenti dell'organo di revisione economico-finanziaria dell'ente aventi la propria residenza al di fuori del comune ove ha sede l'ente, spetta il rimborso delle spese di viaggio, effettivamente sostenute, per la presenza necessaria o richiesta presso la sede dell'ente per lo svolgimento delle proprie funzioni”*; agli stessi *“spetta, ove ciò si renda necessario in ragione dell'incarico svolto, il rimborso delle spese effettivamente sostenute per il vitto e l'alloggio nella misura determinata per i componenti dell'organo esecutivo dell'ente.”*;

DATO ATTO che le modalità di calcolo dei rimborsi delle spese di viaggio sono stabilite dall'art. 42, commi 2 e 3, del Regolamento di contabilità, salvo determinare, in sede di nomina, l'importo per chilometro agli stessi spettante in caso di uso di mezzi propri;

VISTA la Delibera n. 21 del 05.04.2011 della Corte dei Conti, Sezioni Riunite, che, seppure esprimendosi con specifico riferimento all'applicazione dell'art. 6, comma 12, del D.L. 78/2010, ha comunque enucleato il principio secondo cui le forme di ristoro per l'uso di mezzi propri devono essere poste in relazione al costo di utilizzo dei mezzi di trasporto pubblico, avendo come riferimento la finalità del contenimento della spesa pubblica;

RITENUTO pertanto di quantificare in € 0,12 per chilometro il rimborso delle spese di viaggio spettante ai membri del Collegio in caso di uso di mezzi propri, fermo restando quanto previsto dall'art. 42 del Regolamento di contabilità;

PRESO ATTO della proposta di procedere, nel contesto sopra delineato, a comporre il Collegio dei Revisori dei conti avendo a riferimento l'elenco dei revisori sorteggiati il 05.11.2019, secondo l'ordine di estrazione, eleggendo Presidente del Collegio il **rag. Pandolfini Giuseppe**, revisore inserito nella fascia 3 formata ai

sensi del D.M. 23/2012 che, fra i tre revisori estratti, risulta aver ricoperto il maggior numero di incarichi di revisore presso enti locali, nonché nominando revisori, il **dott. Rossi Sauro** e il **rag. Bitossi Gianni**;

VISTI gli allegati pareri di regolarità tecnica e contabile espressi, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, dal Ragioniere Capo;

VISTO il parere espresso dalla IV Commissione consiliare;

DELIBERA

- 1) di eleggere Presidente dell'Organo di revisione economico-finanziaria il, revisore inserito nella fascia 3 formata ai sensi del D.M. 23/2012;
- 2) di completare la composizione dell'Organo di revisione economico-finanziaria in base al sorteggio effettuato dalla Prefettura di Pisa, in ordine di estrazione, nominando revisori:
 -
 -
- 3) di quantificare i compensi annui lordi spettanti ai membri dell'Organo di revisione economico-finanziaria negli importi seguenti:

▪ Revisore	€ 15.670,00	oltre IVA ed oneri
▪ Presidente	€ 23.505,00	oltre IVA ed oneri

precisando altresì che detti importi rimarranno invariati per tutta la durata dell'incarico;
- 4) di quantificare in € 0,12 per chilometro il rimborso delle spese di viaggio spettante ai membri del Collegio in caso di uso di mezzi propri, fermo restando quanto previsto dall'art. 42 del Regolamento di contabilità;
- 5) di stabilire che i revisori nominati provvedano a comunicare l'accettazione dell'incarico entro il termine di sette giorni dal ricevimento della comunicazione dell'avvenuta nomina;
- 6) di dare atto che la spesa derivante dall'approvazione del presente atto è prevista e trova imputazione alla Missione 01, Programma 03, Titolo 1 (cap. 100790), del Bilancio di previsione 2020-2022;
- 7) di partecipare la presente deliberazione al Segretario Generale, ai Dirigenti dell'Ente e al Tesoriere comunale;
- 8) di incaricare la Segreteria del Consiglio Comunale di trasmettere copia della presente deliberazione alla Prefettura di Pisa;
- 9) di pubblicare il presente atto all'Albo pretorio.

Indi, IL CONSIGLIO COMUNALE

Rilevata l'esigenza di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile in ragione dell'approssimarsi del termine della *prorogatio* dei revisori uscenti;

Con votazione che riporta i seguenti risultati

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.